



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO

MONTALTO UFFUGO TAVERNA - SCALO



Montalto Uffugo (CS), via Paolo Borsellino, snc – tel.09841525053

<http://www.icmontaltotaverna.edu.it/ic2/> - e-mail: csic88800n@istruzione.it – pec: csic88800n@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 80005710787 - Codice Istituto: CSIC88800N – Codice Univoco Ufficio: UF8SHY - Indice IPA: istsc_csic88800n

Ai Signori DOCENTI

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I.C. MONTALTO U. TAVERNA-SCALO
Prot. 0000798 del 16/01/2026
IV (Uscita)

e p.c. AI COLLEGIO DEI DOCENTI

AI DSGA

Agli Atti della Scuola

All'Albo

Al sito web

OGGETTO: Valutazione Primo Quadrimestre. Indicazioni operative

Nel comunicare il calendario degli scrutini inerenti il primo quadrimestre, si richiama quanto riportato nel PTOF di Istituto in merito alla valutazione periodica e finale, e reso noto alle famiglie attraverso la pubblicazione dei documenti sul sito web all'indirizzo <https://www.icmontaltotaverna.edu.it/didattica/piano-triennale-dellofferta-formativa/>

I documenti approvati definiscono un quadro valutativo che accompagna l'alunno lungo un percorso di crescita omogeneo, riducendo i contrasti tra i segmenti didattici e facilitando la comprensione da parte della famiglia prevedendo indicatori comuni alla scuola primaria e secondaria di primo grado. Il livello di competenza conseguito viene comunicato con giudizi sintetici alla primaria e voti numerici alla secondaria di primo grado, interpretando gli indicatori in relazione all'età dell'alunno. Ciò consente di mantenere una continuità pedagogica tra primaria e secondaria di primo grado, evitando scostamenti significativi, e di garantire che l'evoluzione delle competenze sia confrontabile lungo tutto il percorso formativo del primo ciclo di istruzione.

SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria, la valutazione periodica e finale è disciplinata dalla L. 1 ottobre 2024, n. 150 - *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati* – e dall'Ordinanza Ministeriale n° 3 del 9 gennaio 2025 - *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado*.

La valutazione, per come sancito dalla norma, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, e ha finalità formativa ed educativa. Essa documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di Istituto.

Essa è espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.



I giudizi, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del Curricolo sono riportati nell'allegato A all'Ordinanza Ministeriale che prevede 6 livelli distinti di cui viene data descrizione: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

OTTIMO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
DISTINTO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
BUONO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
DISCRETO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
SUFFICIENTE	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto



Le **DIMENSIONI** sulle quali i giudizi sintetici sono basati sono autonomia e consapevolezza nell'attività, tipologia della situazione (nota e non nota), risorse utilizzate, continuità nello svolgimento dei compiti.

La padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale sorreggono i giudizi sintetici ai quali sono correlati i livelli di apprendimento.

Nella formulazione dei giudizi, l'ottica è quella della **valutazione per l'apprendimento**, che ha carattere formativo e ogni docente, nell'esprimere la valutazione, tiene conto di eventuali situazioni di disagio e/o di difficoltà certificate nonché della situazione di partenza di ognuno. Tiene, inoltre, nella giusta considerazione sia il rendimento scolastico complessivo che quelle componenti che attengono alla personalità dell'alunno: impegno, serietà nello studio, progressione nell'apprendimento.

Per gli studenti che dimostrino particolari fragilità, anche temporanee, la valutazione va personalizzata e riferita al Piano Educativo Individualizzato in caso di alunni con disabilità certificata, e al Piano Didattico Personalizzato nel caso di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e con altri bisogni educativi speciali.

La valutazione è integrata con la descrizione dei progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, nonché con il livello globale di sviluppo degli apprendimenti di ciascun alunno. Ogni Team pedagogico formula il giudizio globale tenendo in giusto conto la frequenza, l'impegno, l'interesse manifestato, l'autonomia acquisita e il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati.

La valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica o delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono anch'essi elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

I docenti di sostegno sono componenti a pieno titolo del gruppo docenti della classe e quindi partecipano a tutte le operazioni di valutazione degli alunni; hanno diritto di voto e di parola per tutti gli alunni della classe e non solo per quelli direttamente da essi seguiti. Per questo motivo devono anch'essi apporre la firma sul documento di valutazione di tutti gli alunni della classe.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado è affidata ai docenti che portano le loro osservazioni motivate nel Consiglio di classe. Essa rileva il raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento e scaturisce sia dalle osservazioni sistematiche degli apprendimenti, sia dalla misurazione degli stessi attraverso verifiche periodiche. L'analisi dei risultati delle conoscenze/competenze degli alunni ha una funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso.

La valutazione ha carattere formativo e raccoglie le giuste informazioni su quanto e come lo studente ha appreso per orientare il docente e rendere l'insegnamento sempre più efficace.



I voti nella scheda di valutazione non sono il risultato di una media aritmetica delle singole prove sostenute, ma comprendono elementi formativi quali i tempi di applicazione, l'autonomia e i ritmi di apprendimento, l'impegno profuso e i progressi evidenziati.

I livelli conseguiti sono esplicitati mediante precisi indicatori rispondenti a voti numerici che vanno da 4/5 (QUATTRO/CINQUE) a 10 (DIECI) e che sono definiti sulla base dell'autonomia che l'alunno mostra nel portare a termine un compito, della tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo, che può essere nota (presentata dal docente) o non nota, delle risorse mobilitate dall'alunno nello svolgere il compito e che possono essere appositamente predisposte dal docente o reperite spontaneamente dall'alunno e, infine, la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Per le discipline il cui livello raggiunto è ancora insufficiente (voto QUATTRO/CINQUE), in sede al Consiglio di classe, è necessario individuare gli obiettivi formativi da consolidare e le strategie didattiche da attuare, al fine di accompagnare l'allievo nella crescita e stimolare la motivazione allo studio.

Per la valutazione del processo di maturazione di ciascun studente, il Consiglio di Classe tiene conto di eventuali situazioni di disagio e/o di difficoltà certificate (condizione di disabilità, disturbi specifici di apprendimento, etc.), oltre che:

- la situazione di partenza
- le situazioni di svantaggio sociale
- la provenienza e il bagaglio linguistico-culturale
- eventuali difficoltà come scarsa autostima, ansia, bassa motivazione, etc..

La valutazione è integrata con la descrizione dei progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, nonché del livello globale di sviluppo degli apprendimenti di ciascun alunno. Ogni Consiglio di Classe formula il giudizio globale tenendo in giusto conto la frequenza, l'impegno, l'interesse manifestato, l'autonomia acquisita e il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati.

La valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica o delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono anch'essi elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione degli alunni con disabilità è effettuata sulla base del Piano Educativo Individualizzato, anche mediante prove differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai suoi livelli iniziali. Per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento e con altri bisogni educativi speciali, la valutazione riferita al Piano Didattico Personalizzato.

I docenti di sostegno sono componenti a pieno titolo del gruppo docenti della classe e quindi partecipano a tutte le operazioni di valutazione degli alunni; hanno diritto di voto e di parola per tutti gli alunni della classe e non solo per quelli direttamente da essi seguiti. Per questo motivo devono anch'essi apporre la firma sul documento di valutazione di tutti gli alunni della classe.



I docenti di strumento musicale partecipano a tutte le operazioni di scrutinio che riguardano gli alunni da essi seguiti apponendo la firma sul documento di valutazione degli studenti iscritti alla specifica classe di strumento.

**VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La valutazione del comportamento è frutto dell'osservazione sistemica degli atteggiamenti del singolo e si configura come un'opportunità di crescita e sviluppo personale.

Nella Scuola Primaria è espressa con giudizio sintetico, nella Scuola Secondaria di Primo Grado con voto numerico. Gli indicatori ai quali il docente designato al coordinamento di classe fa riferimento per proporre il voto/giudizio, dopo aver acquisito dal Team docenti/Consiglio di Classe gli elementi conoscitivi desunti in modo continuativo, sono comuni ed esplicitati nel PTOF e riportati nella tabella che segue. Nell'attribuzione del giudizio/voto si tiene conto di eventuali richiami formalizzati e rivolti ad alunni e studenti per mancanze nel comportamento.

LIVELLO	INDICATORI
<p style="text-align: center;">10 (OTTIMO)</p> <p style="text-align: center;">Il comportamento dell'alunno è sempre improntato al rispetto, alla responsabilità e alla condivisione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta autonomamente le regole della convivenza civile e del regolamento di istituto adottando scelte e comportamenti consapevoli. - È in grado di motivare la necessità di rispettare le regole e norme e di spiegare le conseguenze dei comportamenti differenti. - Adotta comportamenti responsabili, utili alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente. - Collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali. - Dimostra una spiccata sensibilità verso i bisogni degli altri, offrendo supporto e collaborazione in modo proattivo. - Accetta con equilibrio sconfitte, frustrazioni ed insuccessi, individuandone anche le possibili cause ed i possibili rimedi. - Argomenta con correttezza le proprie ragioni rispettando il punto di vista degli altri. - Adegua i comportamenti ai diversi contesti di vita e ne individua le motivazioni. - Osserva le regole interne e quelle della comunità e del Paese. - Gestisce le proprie emozioni in modo maturo ed equilibrato, affrontando le situazioni con calma e consapevolezza. - Utilizza in ogni situazione un linguaggio consono e rispettoso. - Propone idee innovative e soluzioni creative, dimostrando intraprendenza e capacità di anticipare le esigenze del gruppo.
<p style="text-align: center;">9 (DISTINTO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta autonomamente le regole della convivenza civile e del regolamento di istituto adottando scelte e comportamenti consapevoli. - È in grado di motivare la necessità di rispettare le regole e le norme. - Utilizza con cura materiali e risorse.



<p>Il comportamento dell'alunno è improntato al rispetto, alla responsabilità e alla condivisione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adotta comportamenti, utili alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente. - Collabora con adulti e compagni, presta aiuto a chi ne ha bisogno dimostrando empatia e solidarietà. - Accetta sconfitte, frustrazioni ed insuccessi. - Argomenta le proprie ragioni rispettando il punto di vista degli altri. - Adegua i comportamenti ai diversi contesti di vita. - Osserva le regole interne e quelle della comunità e del Paese. - Gestisce le proprie emozioni in modo adeguato. - Utilizza in ogni situazione un linguaggio consono e rispettoso. - Propone idee e soluzioni originali, dimostrando iniziativa. - Si adatta ai cambiamenti e alle nuove situazioni con flessibilità.
<p>8 (BUONO)</p> <p>Il comportamento dell'alunno è improntato al rispetto e alla condivisione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta autonomamente le regole della convivenza civile e del regolamento di istituto adottando scelte e comportamenti consapevoli. - Rispetta le regole e le norme. - Utilizza, generalmente con cura, materiali e risorse. - Adotta alcuni comportamenti utili alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente. - Collabora con adulti e compagni nel lavoro e nella vita scolastica. - Impara a riconoscere e ad accettare emozioni, frustrazioni ed insuccessi. - Esprime le proprie ragioni. - Riconosce i diversi contesti di vita e i relativi comportamenti. - Riconosce le regole interne e quelle della comunità e del Paese. - Gestisce le proprie emozioni in modo adeguato, dimostrando autocontrollo. - Dimostra empatia e solidarietà verso i bisogni degli altri. - Utilizza generalmente un linguaggio consono e rispettoso. - Propone idee e soluzioni utili. - Si adatta ai cambiamenti e alle nuove situazioni.
<p>7 (DISCRETO)</p> <p>Il comportamento dell'alunno è adeguato, pur evidenziando alcune difficoltà</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta nel complesso le regole della convivenza civile e il Regolamento d'istituto. - Comprende l'importanza delle regole e delle norme, ma può avere difficoltà ad applicarle in modo costante. - Utilizza materiali e risorse in modo generalmente corretto, ma può occasionalmente trascurarne la cura. - Non sempre adotta comportamenti rispettosi dell'ambiente. - Collabora con adulti e compagni, ma l'interazione non sempre è positiva e costruttiva. - Mostra una certa sensibilità che a volte va incoraggiata per tradursi in azioni concrete di aiuto e supporto verso gli altri. - La gestione delle emozioni risulta a volte difficoltosa, soprattutto in situazioni di stress o conflitto. - Utilizza un linguaggio non sempre consono e rispettoso. - Non sempre si rivolge agli altri in maniera rispettosa. - Propone raramente idee o soluzioni originali. - L'adattamento ai cambiamenti e alle nuove situazioni può risultare difficoltoso.



<p>6 (SUFFICIENTE)</p> <p>Opportunamente guidato l'alunno indirizza il suo comportamento al rispetto del contesto scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta le regole e le norme solo se sollecitato. - Riconosce comportamenti utili alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente. - Collabora con adulti e compagni su sollecitazione. - Impara a riconoscere emozioni, frustrazioni ed insuccessi. - Riconosce i diversi contesti di vita. - Riconosce le regole interne e quelle della comunità e del Paese. - Ha difficoltà nella gestione delle emozioni. - Dimostra scarsa empatia e solidarietà. - Non sempre utilizza un linguaggio consono e rispettoso. - Propone idee su sollecitazione. - Ha difficoltà ad adattarsi ai cambiamenti.
<p>4/5 (NON SUFFICIENTE)</p> <p>Il comportamento dell'alunno non è adeguato al contesto classe/scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Non rispetta le regole e le norme. - Non utilizza materiali e risorse in modo adeguato. - Adotta comportamenti non adeguati al contesto. - La collaborazione con adulti e compagni è limitata e richiede costante supporto. - Ha difficoltà a riconoscere e accettare emozioni, frustrazioni ed insuccessi. - Esprime le proprie ragioni in modo limitato. - Non sempre utilizza un linguaggio consono e rispettoso. - Non gestisce le proprie emozioni. - Non dimostra empatia e solidarietà. - Non propone idee. - Non si adatta ai cambiamenti.

CALENDARIO SCRUTINI

SCUOLA SECONDARIA		
LUNEDÌ 2 FEBBRAIO	Classe III A	14:30 – 15:30
	Classe III B	15:30 – 16:30
	Classe III C	16:30 – 17:30
	Classe III D	17:30 – 18:30
MARTEDÌ 3 FEBBRAIO	Classe III F	14:30 – 15:30
	Classe III G	15:30 – 16:30
	Classe III H	16:30 – 17:30
	Classe III I	17:30 – 18:30
	Classe III L	18:30 – 19:30
MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO	Classe I A	14:30 – 15:30
	Classe II F	15:00 – 16:00
	Classe I D	15:30 – 16:30
	Classe II H	16:00 – 17:00



	Classe II A	16:30 – 17:30
	Classe I H	17:00 – 18:00
	Classe II B	17:30 – 18:30
	Classe II G	18:00 – 19:00
GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO	Classe II C	14:30 – 15:30
	Classe I G	15:00 – 16:00
	Classe II D	15:30 – 16:30
	Classe II E	16:30 – 17:30
VENERDÌ 6 FEBBRAIO	Classe II I	17:30 – 18:30
	Classe I B	14:30 – 15:30
	Classe I C	15:30 – 16:30
	Classe I F	16:30 – 17:30
	Classe I I	17:30 – 18:30

SCUOLA PRIMARIA PIANETTE

LUNEDÌ 2 FEBBRAIO	Classe V A	14:00 – 15:00
	Classe IV A	15:00 – 16:00
	Classe I A	16:00 – 17:00
	Classe II A	17:00 – 18:00
	Classe III A	18:00 – 19:00

SCUOLA PRIMARIA SCALO

MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO	Classe V A	14:00 – 15:00
	Classe V B	15:00 – 16:00
	Classe V C	16:00 – 17:00
	Classe III A	17:30 – 18:30
	Classe III B	18:30 – 19:30
GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO	Classe IV A	14:00 – 15:00
	Classe IV B	15:00 – 16:00
	Classe I A	17:30 – 18:30
VENERDÌ 6 FEBBRAIO	Classe I B	18:30 – 19:30
	Classe II A	14:00 – 15:00
	Classe II B	15:00 – 16:00



SCUOLA PRIMARIA SETTIMO		
LUNEDÌ 2 FEBBRAIO	Classe V A	14:30 – 15:30
	Classe V B	15:30 – 16:30
MARTEDÌ 3 FEBBRAIO	Classe I A	14:30 – 15:30
	Classe I B	15:30 – 16:30
	Classe I C	16:30 – 17:30
MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO	Classe IV A	14:30 – 15:30
	Classe IV B	15:30 – 16:30
	Classe IV C	16:30 – 17:30
GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO	Classe III A	14:30 – 15:30
	Classe III B	15:30 – 16:30
	Classe III C	16:30 – 17:30
VENERDÌ 6 FEBBRAIO	Classe II A	16:00 – 17:00
	Classe II B	17:00 – 18:00
	Classe II C	18:00 – 19:00

SCUOLA PRIMARIA TAVERNA		
LUNEDÌ 2 FEBBRAIO	Classe V A	16:30 – 17:30
	Classe V B	17:30 – 18:30
	Classe V D	18:30 – 19:30
MARTEDÌ 3 FEBBRAIO	Classe IV A	14:00 – 15:00
	Classe IV B	15:00 – 16:00
	Classe I B	16:00 – 17:00
	Classe IV C	17:00 – 18:00
	Classe I D	17:30 – 18:30
	Classe IV D	18:00 – 19:00
	Classe I E	18:30 – 19:30
MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO	Classe I A	17:00 – 18:00
	Classe I C	18:00 – 19:00
	Classe II A	16:00 – 17:00



GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO	Classe II B	17:00 – 18:00
	Classe II D	18:00 – 19:00
VENERDÌ 6 FEBBRAIO	Classe III A	14:30 – 15:30
	Classe III B	15:30 – 16:30
	Classe III C	16:30 – 17:30
	Classe III D	17:30 – 18:30

Gli incontri, che si terranno presso **la sede centrale di Via Borsellino**, saranno presieduti dal Dirigente Scolastico (Secondaria di Primo Grado) e dal docente Coordinatore di classe (Scuola Primaria) e verteranno sulla valutazione delle discipline, compresa l'educazione civica, sulla formulazione collegiale del giudizio sintetico del comportamento e sulla compilazione di tutti gli atti necessari.

Si ricorda che le operazioni di scrutinio utilizzano la procedura prevista dal sistema del registro elettronico. Prima della data dello scrutinio (non oltre il 31 Gennaio) i registri personali dovranno dunque riportare tutti gli elementi necessari alla valutazione quadrimestrale. Sarà cura dei docenti Coordinatori di classe accertarsi che i dati siano inseriti sul sistema nel registro elettronico. Ad essi è affidato il compito di stampare dal sistema le valutazioni definitive relative a ciascuna disciplina e consegnare tale prospetto al Dirigente Scolastico.

Si ricorda altresì che il numero delle ore di assenza effettuate da ogni alunno dovrà essere conteggiato fino al 31 Gennaio e che la data e l'ora da apporre sui documenti sono quelli del giorno e dell'ora indicata per gli scrutini di quella determinata classe.

Si ricorda infine che tutte le operazioni dovranno concludersi nella seduta fissata dal calendario di cui sopra, con la verbalizzazione e la compilazione dei documenti previsti, da parte di tutti i docenti.

Nel ringraziare per la consueta collaborazione, si informa che le date sopra indicate per ciascuna classe non possono subire alcuna modifica e che gli orari sono diversificati per consentire agli insegnanti in servizio in più classi, in più plessi ed in più scuole di partecipare agli scrutini di competenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Gemma Faraco

(Documento firmato digitalmente ai sensi del

Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)